



Comune di Termini Imerese

(Provincia di Palermo)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO ED ARBUSTIVO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 20 dicembre 2010 e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Termini Imerese il 23.12.2010, modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 07.11.2012

Il presente Regolamento è entrato in vigore il giorno successivo della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Contestualmente è abrogata ogni disposizione in contrasto con il presente Regolamento.

UFFICIO DEL TERZO SETTORE LL.PP.

SERVIZIO DI VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

INDICE

INDICE.....	2
Art. 1 - Principi generali.....	2
Art. 2- Richiesta e rilascio autorizzazioni.....	2
Art. 3 - Emanazione di ordinanza Dirigenziale.....	3
Art. 4 - Oneri a carico dei proprietari delle piante.....	4
Art. 5- Ripristino.....	4
Art. 6- Prescrizioni tecniche per potature e trapianti.....	4
Art. 7- Salvaguardia delle piante e del suolo.....	6
Art. 8 - Nuovi impianti.....	7
Art. 9 - Prescrizioni sulle alberature private.....	7
Art. 10 - Sanzioni.....	7
Art. 11- Decoro Urbano.....	8
Art. 12- Tutele fitosanitarie previste dalla Legge.....	8
Art. 13- Piano Verde.....	9
Art. 14- Convenzioni.....	9
Art. 15- Interventi sulle alberature pubbliche.....	10
Art. 16- Divieti.....	10
Art. 17- giochi bimbi e arredi in nuove aree a verde.....	10
Art. 18- Entrata in vigore.....	11

In grassetto, vengono riportate le parti riferite al precedente regolamento comunale per la tutela del patrimonio arboreo e arbustivo approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 29 gennaio 2001

Art. 1 - Principi generali

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi sul patrimonio arboreo pubblico e privato del territorio del Comune di Termini Imerese e vengono stabilite le seguenti norme atte a garantire la protezione ed una razionale gestione della vegetazione arborea ai fini paesaggistici, culturali e igienico-ambientali.

Art. 2- Richiesta e rilascio autorizzazioni

- 1) Chiunque intenda eseguire qualsiasi intervento che modifichi la forma, la struttura e le caratteristiche delle piante di cui al comma 1° deve chiedere preventiva autorizzazione al Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano del Terzo Settore LL.PP.
- 2) L'istruttoria, espletata dal competente Ufficio di Verde Pubblico e Arredo Urbano, verrà definita nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.
- 3) I casi di urgenza e quelli dai quali potrà derivare pericolo per la pubblica incolumità saranno valutati previo accertamento dal competente Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano.
- 4) Parimenti ogni eventuale abbattimento di piante può essere effettuato solo previa autorizzazione del Dirigente preposto, fatte salve le speciali disposizioni di legge che tutelano le piante insistenti su parchi e giardini sottoposti ai vincoli della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici dello Stato di cui al D.leg.vo n. 42/2004.
- 5) L'autorizzazione ai lavori di abbattimento è subordinata alla dimostrazione che la pianta, oggetto dell'intervento, manifesta pericolosità in quanto:

- A) botanicamente malata o secca;
 - B) arreca danni a strutture edilizie legittimate.
 - c) arreca pregiudizio per la pubblica o privata incolumità
- 6) La domanda relativa all'autorizzazione deve essere presentata in carta resa legale dal proprietario del fondo su cui vegeta la pianta ed indirizzata al Dirigente del Terzo Settore LL.PP., corredata da dettagliata relazione tecnica firmata da un professionista abilitato con apposita planimetria con la relativa localizzazione, con relativi con visivi e documentazione fotografica, opportunamente timbrate, firmate e datate dal richiedente o dal professionista abilitato.
- 7) Per la pericolosità di cui al precedente punto "A", del comma 5°, la relazione deve essere firmata da un Perito Agrario, Dottore Agronomo e/o Forestale o da altro professionista abilitato ad asseverare la malattia botanica della pianta.

Per quanto riguarda la pericolosità di cui al precedente punto "B", del comma 5°, la relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato (Architetto/Ingegnere/Geometra/Perito Edile e/o Agrario/Dott. Agronomo e/o Forestale, ed altre figure professionali simili), regolarmente abilitati ai propri Ordini o Albi di appartenenza, con l'indicazione degli immobili soggetti a danni.

- 8) Nella domanda il proprietario del fondo si deve impegnare all'attecchimento di nuova pianta simile a quella da abbattere od altra essenza autoctona della circonferenza non inferiore a cm. 20 (venti) misurata a metri uno da terra. Il mancato reimpianto è sanzionato ai sensi dell'art. 10 punto c) ed il mancato attecchimento, constatato anche dopo un anno dall'autorizzazione rilasciata, è sanzionato con l'art. 10 punto d) con obbligo di nuovo reimpianto.
- 9) Il rilascio dell'autorizzazione è soggetta al pagamento di una cauzione pari ad €. 100,00 (euro cento/00) da versarsi in favore del "Comune di Termini Imerese- Tesoreria Comunale" sul conto corrente postale n. 15593908, indicando la seguente causale di versamento "per lavori di attività arborea". Tale cauzione sta a garanzia di quanto prescritto nell'autorizzazione. A richiesta di parte e previo accertamento del Servizio di Verde Pubblico la cauzione sarà restituita.
- 10) L'abbattimento per ragioni di pubblica o privata incolumità è consentito sulla base di specifica richiesta e attestazione rilasciata da un tecnico abilitato della effettiva pericolosità dell'albero; l'Amministrazione si riserva di far svolgere anche successivamente tutti gli accertamenti del caso e di adottare sanzioni in caso di abuso.

Art. 3 - Emanazione di ordinanza Dirigenziale

- 1) L'Amministrazione Comunale si riserva di poter imporre, con ordinanza Dirigenziale, che il proprietario di un terreno, parco o giardino, esegua determinati lavori per la cura, la conservazione e la salvaguardia del verde nel suo complesso e delle alberature.
- 2) Il corpo della polizia municipale verificherà, con opportuni sopralluoghi, l'adempimento delle disposizioni contenute nelle ordinanze.
- 3) Qualora una o più architetture vegetali presenti nella proprietà vengano riconosciute quali beni culturali e ambientali, ai sensi del D.gls 42/2004 il proprietario è tenuto a seguire le disposizioni di legge in ordine alla manutenzione, conservazione e sostituzione.

Art. 4 - Oneri a carico dei proprietari delle piante

1) Gli abbattimenti delle piante opportunamente individuate, o il loro trapianto, dovranno essere eseguiti ad esclusiva cura e spese del proprietario del giardino. I proprietari di giardini o di avere destinate a verde, poste in ambito urbano, sono obbligati ad effettuare periodicamente lavori di ordinaria manutenzione quali sfalcatura, scerbatura sarchiatura del terreno e quant'altro necessario per mantenere sempre pulita l'area verde. Le siepi che confinano con marciapiedi sia essi pubblici che privati, dovranno essere mantenute in modo tale che le stesse non intralciano il normale utilizzo del marciapiede medesimo. Tutte le siepi sia esse private che per quelle ricadenti in aree di verde pubblico date in gestione e/o in concessione a privati sia ad uso gratuito che previo pagamento di somme in denaro, che intralciano la libera visuale di bellezze naturali o scorci di paesaggio, dovranno essere mantenute in modo tale da consentire la piena fruizione visiva delle bellezze naturali e del paesaggio stesso, anche in situazioni di utilizzo di normali elementi di arredo urbano quali (panchine e sedili pubblici) avendo cura di mantenere le predette siepi sempre ad una stessa altezza. A tale inosservanza si procederà con quanto previsto dal precedente art. 3 .

Art. 5- Ripristino

1) Le presenze arboree alterate a seguito di eventuali abbattimenti o trapianti, dovranno essere ripristinate o modificate tenendo conto dei parametri storico - paesaggistici e dei moderni criteri di tecnica colturale, privilegiando le specie autoctone, le cui caratteristiche, genere, specie e altezza, verranno stabilite nell'autorizzazione al taglio o al trapianto.

Art. 6- Prescrizioni tecniche per potature e trapianti

- 1) L'impianto di nuove essenze e la potatura di allevamento dovranno essere conformi alle nuove esigenze dettate dall'ambiente urbano di destinazione.
- 2) Le potature di mantenimento, principalmente dirette a mantenere o ripristinare lo stato di equilibrio tra i vari organi delle piante ed assicurare al soggetto le migliori condizioni vegetazionali e di stabilità, avranno carattere limitato ai casi di effettiva necessità, al fine di garantire la salvaguardia dell'incolumità pubblica o privata.
- 3) La potatura dei grossi rami, se realmente necessaria, dovrà essere eseguita con tecniche appropriate evitando ove possibile la tecnica della capitozzatura e in caso contrario, tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata ed eseguita sotto la sorveglianza del Servizio di Verde Pubblico comunale.

A) Potatura di piante di alto fusto a foglia caduca

Interventi di potatura, di ristrutturazione e/o mantenimento al fine di riformare una chioma dall'aspetto naturale, dovranno prevedere:

- eliminazione di rami e parti di tronchi secchi;
- taglio all'inserzione, delle branche e dei rami in soprannumero;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branca al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- branche e rami concorrenti rimossi e accorciati;
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con prodotti idonei prima di passare a interventi su altre piante.
- tutti gli interventi sui platani dovranno rispettare la normativa vigente dandone comunicazione al preposto ufficio sovra comunale.

B) Potatura di piante di alto fusto sempreverdi

Interventi di potatura atti a mantenere o riformare una chioma dall'aspetto naturale:

- eliminazione dei rami secchi;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branche al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- eventuale diradamento dei rami;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con prodotti idonei prima di passare a interventi su altre piante.

C) Rimonda delle palme

- Sono vietati i tagli di foglie che riducono in maniera drastica la vegetazione limitandola ad un ciuffo apicale e la scorticatura dello stipite.
- I lavori di rimonda dovranno prevedere:
 - accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti;
 - asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze ed eliminazione delle guaine fogliari, residui organici etc., taglio delle foglie secche, due giri delle verdi e scalpellatura dei tacchi, in forma lunga, e dovranno essere ben rifiniti con idonei attrezzi da taglio e non presentare spaccature o slabbrature;
 - le nuove infiorescenze ed i giovani caschi di datteri dovranno essere conservati;
 - nell'esecuzione dei lavori è consentito l'uso dei ramponi solo per le piante non raggiungibili mediante piattaforma idraulica o autoscala in quanto le ferite arrecate allo stipite della palma dai ramponi possono essere fonte di infezione parassitaria;
 - eliminazione dei residui della potatura;
 - tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con prodotti idonei prima di passare a interventi su altre piante.

D) Grandi trapianti

Questo intervento si rende necessario quando si intende salvare piante di pregio botanico ed estetico.

Al fine di arrecare il minor danno possibile occorre preparare l'esemplare arboreo con precisi accorgimenti tecnici.

La preparazione dovrà iniziare nella stagione prima del trapianto, effettuando attorno al tronco lo scavo di una zolla circolare proporzionata allo sviluppo della pianta e alle esigenze della specie.

Lo scavo andrà riempito con terriccio leggero in modo di permettere all'apparato radicale di sviluppare radici attive in prossimità del tronco che rimarranno incluse nella zolla da estirpare.

Andranno osservate queste precauzioni:

- effettuare il trapianto nel rispetto del ciclo biologico della pianta cercando di mantenere, nella messa a dimora, l'orientamento solare originario;
- per le palme il periodo consentito per il trapianto è giugno-agosto;
- ridurre leggermente la chioma prima dell'estirpazione;
- utilizzare sostanze antitranspiranti;

- dopo il trapianto utilizzare protezioni contro l'eccessiva insolazione.

E) Epoca di potatura

La potatura dovrà essere effettuata solo da personale specializzato.

La potatura dovrà essere praticata durante il periodo di minore attività vegetativa della pianta.

Per le palme il periodo indicato è Marzo – Ottobre ma, nella considerazione che il territorio nazionale è stato interessato dal coleottero curculionide denominato *Rynchophorus Ferrugineus*, comunemente chiamato “punteruolo rosso delle palme”, la potatura dovrà essere evitata nel periodo di sfarfallamento del coleottero il cui periodo interessato è quello a cavallo primavera-estate e pertanto la potatura dovrà essere effettuata nel periodo invernale. Durante il periodo di sfarfallamento del coleottero, è possibile eseguire interventi di potatura limitati all'eliminazione delle infiorescenze secche, evitando di tagliare le foglie verdi o, se indispensabile, coprire e disinfettare le ferite con mastici, paste insetticide associati e trattamenti fungicidi in quanto, la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto.

Art. 7- Salvaguardia delle piante e del suolo

- 1) Le piante di alto fusto sono protette su tutto il territorio comunale. Per piante di alto fusto si intendono alberi con una circonferenza del tronco di almeno 80 cm misurata a 100 cm dal suolo. Nel caso di alberi con più tronchi, si misura la somma delle circonferenze dei singoli tronchi. Non sono soggetti alle presenti norme gli alberi da frutto, ad eccezione di olivi. E' fatto obbligo di conservare le piantumazioni esistenti nelle aree urbane e di provvedere alla loro sostituzione, nei casi in cui fosse necessario, con analoghe specie. Ogni abbattimento di piante che non sia compreso in un ciclo di avvicendamento culturale deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale. Su tutto il territorio del Comune di Termini Imerese, anche quello non sottoposto a particolari vincoli di tutela ambientale e/o monumentale da specifiche leggi, l'abbattimento o la capitozzatura delle piante di alto fusto sono subordinati a specifico nulla osta da parte degli Uffici competenti. Gli alberi di alto fusto come sopra definiti sono protetti e su di essi è vietato effettuare interventi di rimozione, di danneggiamento, di modifica strutturale, di disturbo alle radici con pavimentazioni impermeabili, con scavi o ammassi di materiali, con deposito o sversamento di sali, oli, acidi o basi, con posa di condutture ed eventuale fuoriuscita dalle stesse di liquidi, gas o altre sostanze. L'abbattimento di alberi ad alto fusto è consentito soltanto per:
 - a) opere dichiarate di pubblica utilità,
 - b) salvaguardia dell'incolumità di persone
 - c) morte della pianta;
 - d) gravi fitopatologie;
 - e) danni provocati a manufatti privati o pubblici;
 - f) impedimento al corretto uso di spazi pubblici;
 - g) errato sesto di impianto.
- 2) **Tutti gli interventi di scavo, scasso o di bitumatura che per varie ragioni dovessero essere effettuati in prossimità di apparati radicali, dovranno avere la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Manutentivo del Terzo Settore LL.PP., che provvederà conseguentemente e di concerto col Servizio di Verde Pubblico a disciplinare le relative modalità di esecuzione.**

- 3) **Sono vietate cementificazioni, edificazioni, accensioni di fuochi, scarichi e depositi di materiali inquinanti e nocivi alle piante, accumulo di materiale di risulta o simili nell'area di incidenza delle piante.**
- 4) E' vietato agganciare alle piante o ai rami fili per illuminazioni natalizie o altri tipi di impianti elettrici se non preventivamente autorizzati dall'Ufficio Impianti Elettrici e Tecnologici del Terzo Settore LL.PP..
- 5) **E' vietato altresì qualsiasi tipo di affissione sulle piante.** Tale inosservanza, fatte salve le altre sanzioni previste per legge, è sanzionata ai sensi dell'art.10 punto d).
- 6) **Sono invece da incentivare tutti i lavori volti a ripristinare o migliorare le condizioni di vita delle piante quali la decompattazione del terreno o la posa in opera di grigliati o di varie protezioni**
- 7) Nell'ambito di cantieri allestiti in aree verdi sia esse pubbliche che private, tutti gli alberi vicini all'area oggetto dell'intervento, devono essere muniti di una robusta protezione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma e all'apparato radicale.

Art. 8 - Nuovi impianti

- 1) I nuovi impianti e la sostituzione delle piante il cui abbattimento è stato autorizzato, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni impartite dal Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano, sia per quanto concerne l'individuazione del genere e della specie, che per le dimensioni della pianta.
- 2) I nuovi impianti sono regolati, per quanto riguarda le distanze dai confini, dall'articolo 892 e successivi del Codice Civile.
- 3) Tra gli elaborati richiesti da allegare alle domande per il rilascio del permesso a costruire o Autorizzazione Edilizia e alle Denunce di Inizio Attività, deve essere presentata dal richiedente una planimetria che riporti eventuali alberi, la loro specie e le loro dimensioni (altezza, circonferenza del tronco e della chioma). L'eventuale autorizzazione di abbattimento verrà inserita nell'atto autorizzativo.
- 4) **Nell'ambito di progettazione di opere pubbliche si dovrà prevedere opportunamente ove possibile la realizzazione di impianti arborei, arbustivi etc., nonché adeguata sistemazione dei luoghi con apporto di idoneo terreno vegetale. Da prevedere anche adeguato impianto di irrigazione. I nuovi impianti sono regolati dalla normativa urbanistica vigente a scala nazionale, regionale e comunale.**

Art. 9 - Prescrizioni sulle alberature private

In adempimento alle finalità di cui al presente regolamento, su tutto il territorio del Comune di Termini Imerese l'abbattimento o la "capitozzatura" delle piante di alto fusto restano subordinate a specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio competente con eccezione degli alberi da frutto.

Art. 10 - Sanzioni

- 1) In caso di inosservanza al presente regolamento, verranno applicate, a carico del proprietario e della Ditta esecutrice dei lavori, in ragione di ciascun albero, le seguenti sanzioni, che saranno emesse dal Dirigente del Terzo Settore LL.PP. su proposta del Servizio di Verde Pubblico e/o dal Comando della Polizia Municipale
 - a) lesioni all'apparato radicale, potatura eseguita in modo diverso da quanto prescritto, con danneggiamento consistente = € 100,00 (euro cento/00)
 - b) lesioni all'apparato radicale, danneggiamento od abbattimento di un albero di scarso valore ornamentale o ambientale = € 1500,00 (euro centocinquanta/00)

- c) mancato rispetto degli adempimenti previsti delle disposizioni contenute nelle autorizzazioni, e nelle ordinanze emesse, fatto salvo l'obbligo di provvedere ugualmente all'esecuzione di tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione/ordinanze stessa = € 500,00 (euro cinquecento/00)
- d) per affissione di locandine pubblicitarie o simili, per aggancio di fili per illuminazioni natalizie o altri tipi di impianti elettrici e per tutte le altre contravvenzioni al regolamento non previste nel presente articolo = € 50,00 (euro cinquanta/00)
- 2) In aggiunta alle sanzioni previste dalle lettere *a b c d*, di cui al comma precedente, l'Amministrazione Comunale, nel caso di danneggiamento grave anche a seguito di esecuzione di intervento diverso da quello descritto o abbattimento di albero di particolare pregio ornamentale o ambientale, potrà esigere dal contravventore una nuova messa a dimora, fino alla concorrenza del valore di mercato, della pianta danneggiata, determinata ad insindacabile giudizio del Servizio di Verde Pubblico.
- 3) Coloro che, privi di autorizzazione, effettueranno interventi sugli alberi rientranti nel presente regolamento, oltre alle sanzioni di cui sopra, saranno, altresì vincolati al ripristino del patrimonio arboreo con un numero di alberi, di dimensione e specie, indicati dal Servizio di Verde Pubblico, pari al valore del danno arrecato gli alberi in questione.
- 4) All'accertamento ed alla contestazione circa l'inosservanza delle norme e prescrizioni del presente Regolamento procederà il personale del Comando della Polizia Municipale di concerto con l'Ufficio del Servizio di Verde Pubblico.

Art. 11- Decoro Urbano

Al fine di contribuire al decoro urbano tutti gli spazi destinati a verde nel territorio comunale di proprietà dei privati o di enti pubblici devono essere mantenuti decorosi effettuando ogni lavoro (tagli di siepi, potature, eliminazione erbe infestanti etc) necessari per eliminare pericoli per la pubblica incolumità e per la garanzia dell'area sotto il profilo igienico-sanitario: Nelle aree destinate a verde non sono consentiti la realizzazione di box in lamiera o altri manufatti precari che arrecano danni ai valori paesaggistici dell'area.

Art. 12- Tutele fitosanitarie previste dalla Legge

Gli interventi su piante di platano sono regolati dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole del 17 aprile 1998. "Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 01.06.1998, n. 125. Potature o abbattimenti di dette piante saranno pertanto consentiti previo accertamento e conseguente parere dell'Osservatorio Regionale sulle malattie delle piante, opportunamente interpellato dagli Uffici comunali competenti. Agli inadempienti saranno applicate le norme dell'art. 7 del D.M. 17/04/1998.

Per quanto riguarda gli interventi su palme attaccate dal *Rynchophorus Ferrugineus*, comunemente chiamato "punteruolo rosso delle palme", i proprietari, dovranno attenersi a quanto stabilito dal Decreto dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste della Regione Sicilia del 6.3.2007.

Chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio che disporrà specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune. Parimenti dovrà essere informato anche il Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano di questo comune per monitorare la zona interessata dalla palma infettata.

Art. 13- Piano Verde

All'Ufficio del terzo Settore LL.PP., è demandata la facoltà di redigere un progetto di gestione del verde pubblico che possa consentire:

1. una conoscenza del patrimonio a verde attrezzato esistente
2. definire gli interventi da realizzare e la loro cronologia
1. migliorare la programmazione dell'Amministrazione.

Art. 14- Convenzioni

Su iniziativa privata l'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con Soggetti privati : Imprese, Associazioni ambientaliste, Comitati anziani, Cooperative sociali non aventi scopo di lucro, Gruppi condominiali etc. **al fine di gestire aree a verde pubblico, fioriere od altro elemento attinente con l'arredo verde della città.** La Convenzione rinnovabile ha la durata minima di anni tre . I Consigli delle strutture scolastiche possono accordarsi con l'Ufficio Verde Pubblico per la fruizione a scopo didattico delle aree stesse.

- Al soggetto richiedente, non potranno essere affidate più di 2 (due) aree a verde tra quelle disponibili o che si rendessero disponibili, previa copertura finanziaria per l'erogazione del contributo di cui al successivo art. 17bis,

- Che il contributo forfettario previsto dal successivo art. 17bis, non potrà comunque ed in ogni caso superare i 3.000 (tremila/00) euro

Sono escluse e quindi non potranno essere date in affidamento se non con diverso Regolamento comunale, le Ville storiche comunali l'area verde del Belvedere i parchi urbani e tutte quelle aree a verde che rivestono carattere storico-paesaggistico ed ambientale (In corsivo ed in grassetto. le modifiche approvate con Delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 07.11.2012 pubblicata all'Albo pretorio del Comune in data 15.11.2012

Gli affidatari sono tenuti a svolgere, dopo averle concordate preventivamente con il Servizio Verde Pubblico e utilizzando imprese che operano nel settore del verde, le opere di manutenzione ordinaria con le modalità e con le cadenze ritenute più opportune e sotto la supervisione dell'Ufficio Verde Pubblico. La manutenzione straordinaria, sarà a carico dell'Amministrazione comunale. La parte si avvarrà della facoltà di pubblicizzare la sua collaborazione tramite i mezzi di comunicazione e/o uno o più cartelli collocati in loco. In particolari aree verdi l'Amministrazione si riserva la facoltà di collocare targhe ed insegne che indicano i nominativi od il logo di privati od imprese che contribuiscano significativamente alle spese di realizzazione o manutenzione dell'area.

Il Comune di Termini Imerese è esonerato da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle attività manutentive e per tutto il periodo della convenzione, come da convenzione stipulata.

La convenzione sarà stipulata previa determinazione del Dirigente del Settore e la stessa può essere revocata in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse o per dimostrata inadempienza da parte dei soggetti.

L'Ufficio del Secondo Settore T.A.A.P. controllerà nell'ambito dei Piani di lottizzazione l'esecuzione e la corretta realizzazione dell'area predisponendo apposita certificazione indispensabile al rilascio dell'abitabilità dell'intero complesso.

Nei progetti di opere pubbliche per quanto attiene le aree da destinare a verde pubblico di dovrà preliminarmente prendere contatti con l'ufficio preposto per una corretta progettazione degli impianti.

La richiesta dell'atto abilitativo per la realizzazione di costruzioni nell'ambito della zona industriale e/o artigianale, dovrà essere corredata da apposita planimetria di sistemazione delle alberature necessarie al fine di limitare l'impatto ambientale. A tal uopo l'organo competente ad esprimere il parere per il rilascio dell'atto abilitativo, si esprimerà sul corretto impianto della zona a verde e in relazione alle limitazioni dell'impatto ambientale.

Art. 15- Interventi sulle alberature pubbliche

Tutte le piante del territorio comunale costituiscono, quali risorse straordinarie l'irripetibile patrimonio storico-ambientale della città e come tali devono essere tutelate e mantenute in buono stato di conservazione.

Ogni eventuale abbattimento di piante può essere effettuato solo previa autorizzazione dell'autorità comunale competente, fatte salve le speciali disposizioni di legge che tutelano piante di specie protette di cui al D.Lgs 27 luglio 1945 n. 475 e Legge n. 144/1951 o vincolate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Architettonici L. 1497/39.

L'Amministrazione Comunale provvederà, tramite i propri uffici e sotto il coordinamento del Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano a far effettuare accertamenti anche straordinari sulle condizioni di stabilità e fitosanitarie delle alberature. L'abbattimento dei soggetti ritenuti sicuramente pregiudizievoli per l'incolumità pubblica e per la tutela fitosanitaria sarà comunque motivato con apposita relazione

Art. 16- Divieti

E' vietato nelle aree destinate a verde pubblico:

- a) ostacolare la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree;
- b) distruggere, danneggiare, tagliare e compromettere in qualunque modo l'esistenza di alberi e arbusti o parti di essi, frutti compresi danneggiare i prati e calpestare le aiuole fiorite;
- c) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, terriccio, muschio, strato superficiale del terreno, fatta eccezione per chi ne ha l'autorizzazione per ragione di studio e ricerca;
- d) abbandonare, catturare, molestare o ferire animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- e) provocare danni a strutture e infrastrutture;
- f) inquinare il terreno, fontane, corsi e raccolte d'acqua;
- g) abbandonare rifiuti di qualsiasi genere;
- h) permettere ad un animale in proprio affidamento di molestare, aggredire o ferire persone o altri animali;
- i) utilizzare qualsiasi mezzo a motore;
- l) utilizzare biciclette, al di fuori delle apposite piste, o percorsi consentiti;
- m) utilizzare aree, a parco nonché aree di pertinenza delle alberature per depositi di materiali di qualsiasi tipo per attività industriali o artigianali in genere;
- n) accesso agli animali domestici anche se a guinzaglio.

sono consentiti previa autorizzazione:

- a) l'introduzione di veicoli a motore di qualsiasi tipo;
- b) la messa a dimora di piante;
- c) la raccolta di semi, frutti ed erbe selvatiche;
- d) l'utilizzo di immagini delle aree a verde pubblico per scopi commerciali;
- e) l'affissione di avvisi, manifesti pubblicitari e qualsiasi altra stampa;
- f) lo scavo in prossimità di alberature;
- g) il taglio di radici;
- h) le sostituzioni, compensazioni, diradamenti di alberi;
- i) i trattamenti fitosanitari;
- l) la posa di arredi, attrezzature per il gioco, fioriere, fontane, segnaletica e recinzioni;
- m) ogni altra opera da eseguire su aree verdi pubbliche fuori o entro terra.

Ai trasgressori sarà applicata la sanzione di cui all'art.10 lettera d)

Art. 17- giochi bimbi e arredi in nuove aree a verde

I progetti per la realizzazione, di strutture ludiche e arredi all'interno di nuove aree da destinare a verde pubblico in ambito di piani di lottizzazione, da chiunque vengano proposti, devono essere presentati, prima dell'inizio dei lavori, o dell'impiego ludico, all'Ufficio Verde Pubblico per il relativo nulla-osta che è vincolante anche al rilascio di permessi a costruire o autorizzazioni, nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche.

Tutti gli elementi di arredo urbano o giochi ludici, dovranno essere conformi alle normative tecniche di costruzione e dovranno essere muniti di relativa certificazione di conformità che dovrà essere

*Regolamento per la tenuta del Patrimonio Arboreo ed arbustivo
Comune di Termini Imerese*

consegnata unitamente al collaudo di tutti gli elementi al Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano.

Art. 18- Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
Contestualmente è abrogata ogni disposizione in contrasto con il presente Regolamento.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA SISTEMAZIONE E LA CONSERVAZIONE DI AREE A
VERDE PUBBLICO AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEL VERDE

Prot. n° _____ Gen e _____/Terzo Sett.LL.PP.

Del

UFFICIO DEL TERZO SETTORE LL.PP.
IL DIRIGENTE

Accordo di collaborazione per la sistemazione e la conservazione dell'area di verde pubblico comunale sita in questa Via/c.da _____, ai sensi del vigente Regolamento per la tutela del verde approvato con delibera di consiglio comunale n. _____ del _____.

PREMESSO

che con istanza assunta al protocollo generale in data _____ prot. n° _____, pervenuta all'Ufficio del Terzo Settore LL.PP., in data _____ prot. n° _____, " _____", residente/con sede a _____ nella Via _____, ha chiesto in affidamento l'area di verde pubblico sita in questa Via _____, per la gestione e la manutenzione ordinaria della stessa;

Che il Regolamento Comunale per la tutela del patrimonio arboreo e arbustivo approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° _____ del _____, prevede la concessione in affidamento di aree di verde pubblico;

Che l'Amministrazione comunale, in data _____, ha reso il proprio Nulla Osta alla succitata richiesta di affidamento alle seguenti condizioni: _____;

Che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, il dirigente preposto, su proposta del Responsabile del Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano, ha autorizzato in tutta conformità al regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____, a stipulare apposita convenzione con _____

PER QUANTO SOPRA PREMESSO

L'anno _____, il giorno _____ (_____) del mese di _____, presso il Comune di Termini Imerese, tra Il Dirigente del Terzo Settore LL.PP., del Comune di Termini Imerese, in seguito chiamato "Comune" ed il Sig. _____, nato a _____ il _____ cod. fisac. _____ ed ivi residente in Via _____ n° _____, in qualità di _____ dell'Associazione di volontariato " _____", con sede in _____ nella Via _____ n° _____, in seguito denominato "La Parte";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO DI SEGUITO

- 1) La parte si impegna ad eseguire i lavori di sistemazione e conservazione dell'area verde sita in questa Via _____ o sistemazione di spazi pubblici con elementi di arredo urbano. A tal fine essa provvederà a fornire tutti i mezzi, i materiali e la manodopera necessaria alla corretta esecuzione delle opere.
- 2) Eventuale progetto di sistemazione dell'area verde, dovrà essere preliminarmente sottoposto al parere tecnico vincolante del Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano. Esso dovrà consistere almeno di una planimetria in scala di 1:100 o 1:200 (a seconda delle dimensioni dell'area) e descrivere in dettaglio l'esatta natura delle opere previste, sia agronomiche che infrastrutturali. Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale e/o comunale.
- 3) L'area a verde dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione dovrà essere preliminarmente autorizzata dal Servizio di Verde Pubblico e Arredo Urbano.

*Regolamento per la tenuta del Patrimonio Arboreo ed arbustivo
Comune di Termini Imerese*

- 4) Il Comune di Termini Imerese, a mezzo di propri incaricati, eseguirà sopralluoghi per verificare lo stato dell'area a verde e si riserva la facoltà di richiedere, se del caso, l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari.
- 5) La Parte si avvarrà della facoltà di pubblicizzare la sua collaborazione tramite i mezzi di comunicazione e/o uno o più cartelli collocati in loco. Tali cartelli avranno le caratteristiche e le dimensioni definite dal Comune di Termini Imerese, il numero di essi sarà concordato tra le parti in relazione alla conformazione e superficie dell'area a verde.
- 6) La Parte assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di gestione o manutenzione e comunque derivanti dall'esecuzione del presente accordo, sollevandone contemporaneamente il Comune di Termini Imerese.
- 7) Per interventi di sistemazione o manutenzione di impianti o servizi, agli enti competenti, spetterà l'obbligo di avvertire preventivamente la Parte, e di provvedere al ripristino dell'area nello stato quo ante i lavori.
- 8) L'area a verde rimarrà permanentemente destinata ad uso pubblico e pertanto non potrà essere data in concessione.
- 9) Il Comune di Termini Imerese si riserva la facoltà di sciogliere l'accordo in qualsiasi momento, in particolare qualora l'area non venga conservata nelle migliori condizioni manutentive e per ragioni di pubblico interesse, senza che alla Parte sia dovuto alcun indennizzo. Qualora venga abusivamente alterato lo stato dei luoghi, eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandone il costo alla Parte.
- 10) Il presente accordo ha la durata di anni 3 (tre) dalla data della sottoscrizione e potrà essere prorogato per uguale periodo su richiesta dell'interessato, da pervenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) prima della scadenza. Il rinnovo dell'accordo sarà effettuato previo nulla osta da parte dell'Amministrazione comunale e su determinazione dirigenziale. Qualora entro tale termine non dovesse pervenire nessuna richiesta di rinnovo, l'area oggetto della presente convenzione, ritorna libera e alle competenze del Servizio di Verde Pubblico.
- 11) Per quanto riguarda gli aspetti fiscali del presente accordo l'Amministrazione Comunale si impegna a sollevare la Parte da ogni onere.
- 12) Per quanto non precisato dal presente accordo saranno applicate le norme di legge e dei Regolamenti Comunali.

Si precisa che, nella considerazione che nell'area verde di cui si argomenta, insistono delle essenze arboree già adulte, si conviene che per quanto concerne la manutenzione straordinaria (potatura), sarà a carico dell'Amministrazione comunale, mentre rimane a carico della parte solamente quella ordinaria.

Letto, confermato e sottoscritto in data e nel luogo di cui sopra.

*Il Responsabile del Servizio di
Verde Pubblico e Arredo Urbano*
(_____)

LA PARTE

**IL DIRIGENTE
DEL TERZO SETTORE LL.PP.**
(_____)

BOLLO

FAC SIMILE DI DOMANDA



COMUNE DI TERMINI IMERESE

PROVINCIA DI PALERMO

☆☆☆☆☆✱☆☆☆☆

Al Signor Dirigente
del Terzo Settore LL.PP.
Comune di Termini Imerese

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per attività arborea

Il sottoscritto, nato a(.....)
il, residente in via /piazza.....
n° CAP Tel avendone il pieno titolo richiesto dalla Legge in quanto
..... (indicare il titolo) dell'immobile sito in Termini
Imerese, via /piazza..... n°, distinto al catasto al Foglio P.la....
.....

CHIEDE

che gli venga rilasciata la relativa autorizzazione per lavori di attività arborea, come previsto dal
Regolamento Comunale del Verde, relativo agli interventi botanici di abbattimento delle essenze così come
dettagliatamente descritti nella allegata relazione a firma del professionista
..... iscritto al
..... di con n°

DICHIARA

1. Che i lavori saranno eseguiti dalla Ditta _____ regolarmente iscritta alla
Camera di Commercio Industria ed Artigianato di _____ e sotto la sorveglianza
dell'Ing/ Arch/ Geom/Perito Agrario/perito Edile/ Dott. Agronomo/ Dott
Forestale _____, regolarmente iscritto al proprio Albo/Ordine professionale;
2. Che l'abbattimento riguarda essenze arboree che manifestano pericolosità in quanto:
 botanicamente malate e/o secca (sbarrare la voce che non interessa)
 arrecano danni a strutture edilizie legittimate
 costituisce pericolo per la pubblica/privata incolumità
3. Che le essenze arboree di che trattasi, ovvero l'area sul quale vegetano le stesse:
 Arrecano danni alle strutture edilizie legittimate, realizzate in virtù del/i seguente/i
regolare/i titolo/i abilitativo/i rilasciato/i dal Comune ovvero Licenza/concessione edilizia n°
.....del e successive n° del
intestata/e a
....., ovvero
edificate in datacon;
 Non ricadono in terreni soggetti ad alcun vincolo, diretto o indiretto, di tutela archeologica,
ambientale, paesaggistica, storico - monumentale, idrogeologica, boschiva, con particolare
riferimento al [D.L.vo 42/04](#), [L. 431/85](#), [L. 183/89](#), [L. 394/91](#), [R.D. 3267/23](#) e [R.D. 1126/26](#);

*Regolamento per la tenuta del Patrimonio Arboreo ed arbustivo
Comune di Termini Imerese*

Sono soggette ai seguenti vincoli di tutela ed in merito si dichiara che:

È stato ottenuto il relativo nulla osta di Legge allegato in copia

Trattasi di opere per le quali NON necessita il nulla osta/parere di Legge, in quanto

4. Che per il suddetto intervento

È stato ottenuto nulla osta condominiale (allegato in copia);

È stato ottenuto nulla osta delle proprietà confinanti interessate (allegato in copia);

Non è pendente alcun provvedimento sanzionatorio emesso dal Comune di Termini Imerese o da altri Enti ed Istituzioni a ciò preordinati;

Sono soggette ai seguenti vincoli di tutela ed in merito si dichiara che:

Per quanto riguarda il materiale di risulta, lo stesso sarà smaltito secondo la normativa vigente oppure: _____ come sarà attestato dal tecnico incaricato alla sorveglianza ai lavori

ALLEGA

N° 2 copie dell'elaborato grafico con l'indicazione delle essenze arboree interessate dall'intervento, con la localizzazione dei con visivi relativi alla documentazione fotografica, timbrato e firmato da professionista abilitato;

N° 2 copie della relazione tecnica asseverata da professionista abilitato, da dove si evinca il tipo di pericolosità dell'essenza arborea interessata;

almeno due fotografie a colori dell'essenza arborea interessata all'intervento, firmate e datate dal tecnico incaricato o dal richiedente;

Si impegna a mettere a dimora una nuova pianta simile a quella da abbattere e/o di altra essenza autoctona della circonferenza non inferiore a cm. 20 (venti) misurata a metri 1 da terra;

Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta che eseguirà i lavori di abbattimento;

Dichiarazione di accettazione di incarico di sorveglianza ai lavori di abbattimento del tecnico incaricato

nulla osta

altro

Data

FIRMA

.....